COMUNE DI CATENANUOVA

PROVINCIA DI ENNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del Registro data 17.04.2018

OGGETTO: Proposta approvazione mozione politica a favore della Piattaforma programmatica degli insegnanti Siciliani

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno diciassette del mese di aprile, alle ore 19.00 e seguenti, presso la sala sita in Piazza Marconi, convocata dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata agli interessati a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	
CASTIGLIONE PROSPERO	P		
GUAGLIARDO ANTONIO		A	
LEOCATA NICOLA	P		
PAPA ROSALIA RITA	P		
RACINA GRAZIELLA	P		
CASTIGLIONE ROSARIO		A	
GUAGLIARDO PATRIZIA	P		
CALI' MARIA RITA		A	
GULLOTTA VENERA		A	
PINEROLO ANTONINO	P		
MAZZAGLIA ADELE	P		
PASSERO ANTONINA MARIA	P		
CASTELLI GIUSEPPE		A	
TURANO CATERINA	P		
BARTOLOTTA GAETANO	P		

Totale 10 05

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, **Prof. Prospero Castiglione.**

Partecipano: il Segretario Comunale, **dott. Giuseppe Luigi Romano,** la collaboratrice Maria Rita Zinna, istruttore amministrativo.

E' presente, per l'Amministrazione Comunale, **il Vice Sindaco Vincenzo Bua e l' Assessore Rosalia Rita Papa .**

Il Presidente Castiglione, chiede di approvare una mozione da presentare alle autorità competenti affinchè oltre 5000 posti di insegnante vengano trasformati da posti in deroga a posti di diritto consentendo cosi agli insegnanti Siciliani di avvicinarsi alle proprie famiglie.

Alle ore 21.15 il consigliere Guagliardo Patrizia si allontana, presenti e votanti 09.

Si allontana pure il Consigliere Pinerolo presenti e votanti 08.

Si vota in forma palese per alzata di mano e la proposta viene approvata all'unanimità dei presenti e votanti.

CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta posta al punto di integrazione all'O.D.G. prot. nr. 4216 del 13/04/2018, ad oggetto: **Proposta approvazione mozione politica a favore della Piattaforma programmatica degli insegnanti Siciliani.**

- **UDITI** gli interventi dei vari consiglieri , come sopra riportati;

- **VISTO** l'esito della votazione sopra riportata;

- **VISTO** il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. nr.267 del 18/08/2000;

- **VISTO** L'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

- **VISTO** il vigente Statuto Comunale;

D E L I B E R A

1) **DI APPROVARE** e fare propria la proposta posta al punto integrazione all'O.D.G. prot. nr. 4216 del 13/04/2018, ad oggetto: **Proposta approvazione mozione politica a favore della Piattaforma programmatica**

COMUNE DI CATENANUOVA
PROVINCIA DI ENNA

SETTORE AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO
Ufficio di presidenza del Consiglio Comunale

Prot. nr. 4216 del 13/04/2018

Oggetto: Convocazione Consiglio Comunale del 17 Aprile 2018 in Seduta Ordinaria. Integrazione punto all'O.D.G.

Al Consigliere Comunale

Sig. _____

SEDE

Facendo seguito alla Convocazione di Consiglio Comunale del 17/04/2018, si comunica che è stato inserito il punto all' o.d.g. avente ad oggetto:

1. Proposta approvazione mozione politica a favore della Piattaforma programmatica degli insegnanti Siciliani.

Il Vice-Presidente del Consiglio
(Dott. Gaetano Bartolotta)

COMUNE DI CATENANUOVA (EN)

Comune di Catenanuova- Prov.di Enna P.za Aldo Moro 15
Tel. 0935/78729-78758
mail- segreteriaconsigliocomunale@comune.catenanuova.en.it

COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio comunale di Enna

○○○◊○○○

Prot. n. 4215 del 13-04-2018

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
di Catenanuova
Prof. Castiglione Prospero
SEDE

OGGETTO: *proposta approvazione mozione politica a favore della Piattaforma programmatica degli insegnanti Siciliani.*

Esimio signor Presidente,

il sottoscritto dott. Aldo Biondi, in qualità di Sindaco di Catenanuova, con la presente Le chiede di volere integrare, per motivi di urgenza, l'O.D.G. del Consiglio comunale convocato dalla S.V. per il 17 c.m. con il seguente argomento:

"Proposta approvazione mozione a favore della Piattaforma programmatica degli insegnanti siciliani".

L'approvazione di tale mozione è importante affinché venga data forza e ampia rappresentatività alla Piattaforma programmatica degli insegnanti siciliani, con la quale si chiede la trasformazione di oltre 5.000 posti di insegnante da posti in deroga in posti di diritto, consentendo così ad oltre 2.000 insegnanti siciliani, con incarico nel nord d'Italia, di tornare in Sicilia ricongiungendosi ed avvicinandosi alle proprie famiglie.

Signor Presidente l'argomento in questione rappresenta uno dei problemi più importanti per l'occupazione in Sicilia e sarebbe opportuno prendere l'iniziativa di chiedere un incontro con il competente Assessorato Regionale per trovare una soluzione dato che la regione è a statuto speciale ed ha competenza specifica in materia.

Per esempio, una soluzione immediata, per facilitare il rientro dei docenti in Sicilia, potrebbe essere quella dell'ampliamento del tempo pieno a scuola.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella dell'insegnamento di sostegno, ottenendo la disponibilità della Regione a specializzare in questo settore nuovi docenti con l'istituzione di nuovi corsi, consentendo ai docenti di sganciarsi dalla graduatoria nazionale.

Pertanto

Rilevato che un gran numero di insegnanti sono assegnati ad istituzioni scolastiche lontane dalla Sicilia, causando ingenti disagi alle famiglie ed alle condizioni economiche degli insegnanti;
Considerato che tale massiccio esodo di docenti ha rilevanti conseguenze negative sulle comunità coinvolte che si vedono private di preziosissime risorse umane ed economiche;

Biblioteca e Promozione Culturale
Comune di Catenanuova (En) – p.za A. Moro - Cap 94010 – P.I. 8000 1380 866
Sito internet: www.comune.catenanuova.en.it / e-mail : segreteriasindaco@comune.catenanuova.en.it
Tel. 0935/78704 – fax 75068

CHIEDE

Alla S.V. ed a tutto il Consiglio comunale di prendere unanimemente atto della allegata Piattaforma Programmatica degli Insegnanti Siciliani, di approvarla e di spedirla alle seguenti autorità istituzionali:

- al Presidente della Repubblica
- al Presidente del Consiglio dei Ministri (attuale è quello del prossimo Governo)
- al Presidente del Senato
- al Presidente della Camera dei Deputati
- ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della repubblica
- al MIUR

allo scopo di trovare tutte le soluzioni possibili per l'attuazione di un organico ed urgente piano di rientro degli insegnanti delocalizzati al nord, anche attraverso la formazione di un tavolo tecnico con una rappresentanza di docenti in mobilità.

COMUNE DI CATENANUOVA

Il Sindaco
Dott. Aldo Biondi

Biblioteca e Promozione Culturale
Comune di Catenanuova (En) – p.za A. Moro - Cap 94010 – P.I. 8000 1380 866
Sito internet: www.comune.catenanuova.en.it / e-mail : segreteriasindaco@comune.catenanuova.en.it
Tel. 0935/78704 – fax 75068

PIATTAFORMA PROGRAMMATICA INSEGNANTI SICILIANI

Il presente documento contiene le istanze di migliaia di docenti appartenenti a gruppi e comitati nati spontaneamente che vivono gli effetti del piano assunzioni previste dalla legge 107/2015 e degli algoritmi che hanno erroneamente influenzato la mobilità. Docenti del Sud Italia che svolgono il proprio lavoro al Nord ed appartenenti alle assunzioni:

- in ruolo ante 2014
- in ruolo 2015, fase zero, fase A, fase 8 e Fase C
- in ruolo 2015 e 2016 Graduatorie di Merito.

Migliaia di Docenti che per anni avevano lavorato in virtù dei loro alti punteggi e dei loro titoli nella loro provincia, si sono visti assumere in ruolo a migliaia di chilometri senza alcun criterio logico, la maggior parte delle volte andando a ricoprire cattedre sulle quali non avevano mai lavorato un solo giorno e vedendosi negata la possibilità di continuare a ricoprire invece i posti sui quali avevano da sempre lavorato.
L'atteggiamento omissivo da parte del MIUR non permette l'esercizio del diritto di controllo perché risulta estremamente difficile riconoscere le ricadute degli errori comprovati su tutti i componenti delle graduatorie di mobilità.

Nel corso degli anni, si è verificata una rilevante riduzione del tempo scuola che ha portato a due conseguenze drammatiche: da un lato, la riduzione della qualità del servizio e di quell'offerta formativa necessaria per una terra che ha bisogno di riscattarsi socialmente ed economicamente; dall'altro lato, la riduzione dell'organico, che ha impedito a chi era fuori regione di rientrare e alle GaE di scorrere per le assunzioni come nelle altre regioni dove, invece, molto spesso, si sono del tutto esaurite grazie all'adozione di un modello di scuola efficiente (30/36/40 ore alla scuola primaria e infanzia e tempo prolungato), quasi inesistente al Sud.

Abbiamo, prima ancora che l'algoritmo della mobilità generasse suoi errori e venisse appurato il suo malfunzionamento da una commissione tecnica, fatto ricorso al TAR del Lazio e al Presidente della Repubblica.

Adesso siamo in attesa delle sentenze dei giudici del lavoro. Alcune migliaia sono state già accolte permettendo agli stessi insegnanti di rientrare.

Posto che la famiglia è il nucleo fondamentale della società che merita di essere preservato tutelato e promosso; che gli effetti della normativa di cui sopra sono idonei a minarne la solidità con inevitabili ripercussioni in ordine alla sua stabilità e a quella dei suoi componenti;
Ritenuto che la Costituzione Italiana riconosce il diritto dovere alla genitorialità oltre che quello alla famiglia;
Ritenuto che la costituzione italiana espressamente dispone l'obbligo in capo ai genitori di "istruire ed educare i figli;

Valutato che quanto sopra appare difficilmente realizzabile in ragione dell'allontanamento che obbliga gli insegnanti, anche in età matura di abbandonare il proprio luogo e la sede naturale della propria famiglia al fine di esercitare il diritto al lavoro;

Tenuto conto, in oltre, del profilo economico finanziario che, nel caso di specie, è profondamente coinvolto stante il fatto che ciascuna famiglia è costretta a sostenere spese familiari raddoppiate per l'alloggio e il sostentamento presso le sedi del nord Italia;

Per quanto sopra esposto

Chiediamo

Che vengano prese in considerazione, tutte le soluzioni possibili per l'attuazione di un organico ed urgente piano di rientro degli insegnanti delocalizzati al nord, anche attraverso la formazione di un tavolo tecnico al Miur con una rappresentanza di docenti in mobilità.
Un piano di rientro definitivo da realizzare entro la fine del prossimo anno scolastico per tutti i docenti assunti fuori dalla propria regione con emendamenti da presentare dentro la Legge di Bilancio.

- La trasformazione di tutti i posti in deroga sul sostegno (non stabili ma necessari alla scuola ogni anno) in posti di diritto (cioè stabili). In Sicilia i posti in deroga sono 5.500 su un totale di 17.000. Ciò è alla base della discontinuità didattica sugli alunni con disabilità. Tale trasformazione permetterebbe il rientro di tutti i duemila insegnanti specializzati assunti fuori regione, la piena occupazione dei settecento insegnanti specializzati ancora presenti nelle graduatorie dei precari e l'arruolamento dei 1200 insegnanti specializzandi nei corsi di Palermo, Enna, Messina e Catania.

- Allineare i posti di sostegno in funzione del rispetto della 104 superando l'attuale indicazione del rapporto 1:2 o 1:4 per art 3.3 e 3.1, evitando che lo Stato continui a pagare per effetto delle sentenze dei Tribunali in conseguenza dei ricorsi delle famiglie degli alunni disabili (in dieci anni danno erariale di 700 milioni in Italia).

- Consentire la possibilità di ricoprire in assegnazione provvisoria i posti di sostegno in deroga anche attraverso un contemporaneo percorso di riconversione.

- Rispetto del limite massimo di 20 alunni per ogni sezione/classe se al suo interno è presente un bambino con disabilità grave.

- Realizzare un piano di assunzioni al fine di favorire la centralità della scuola nel processo di accoglienza e di inclusione dei migranti in arrivo nella nostra Terra, anche attraverso piani concordati con l'Unione europea.

- Il superamento del doppio regime di titolarità su ambito /scuola a favore della titolarità su scuola per tutti e ritorno al sistema meritocratico del punteggio maturato

- Trasformare l'organico di fatto in organico di diritto per tutte le classi di concorso e permettere contestualmente il passaggio di cattedra per classi di concorso affini.

- Ripristino compresenze, tempo scuola e materie soppresse dalla riforma Gelmini. Ampliare i quadri orario delle discipline di insegnamento, superando di fatto la riduzione imposta dalla riforma Gelmini.

- Recuperare i posti ottenuti tramite ricorso da parte di varie OOSS contro i tagli effettuati illegittimamente dal Ministro Gelmini (specie ITP) e per il quale il MIUR è stato commissariato.

- Rispetto delle finalità e utilizzo didattico del POTENZIAMENTO ".

- Ampliare il tempo scuola (prolungato, 30/36/40 ore) per offrire maggiori opportunità formative alle giovani generazioni, in una terra dove è opportuno coltivare valori di legalità, onestà e trasparenza con più incisività soprattutto in quelle realtà dove recluta la criminalità organizzata.

- Tempo pieno: Nelle scuole a tempo pieno gli alunni frequentano per 40 ore settimanali, distribuite in cinque giorni. Le otto ore della giornata comprendono intervalli e tempo mensa, durante le quali i bambini pranzano insieme seguiti dalle proprie insegnanti. Ogni classe è seguita da due insegnanti (doppio organico) che nella "contitolarità" condividono le responsabilità educative, questi lavorano in team, possono essere

presenti contemporaneamente per alcune ore, elaborano un progetto didattico-educativo unitario, programmano insieme l'attività didattica possono essere affiancati anche da colleghi specialisti (es. di lingua inglese). Altro aspetto da tenere in considerazione è la valenza del tempo pieno nella lotta al fenomeno della dispersione scolastica, incidente in maggiore misura proprio in quelle zone del Sud dove la scuola non riesce a trovare spazi e tempi più lunghi a disposizione degli alunni e delle loro famiglie.

- Assicurare una presenza maggiore di scuola nelle carceri.

- Istituire un numero maggiore di sezioni per l'infanzia perché da lì nascono le pari opportunità.
- Garantire il diritto allo studio, facendo leva sulla normativa sulla sicurezza, individuando un numero massimo di studenti per aula in modo da permettere, entro i termini di legge, di autorizzare più classi e quindi più posti per gli insegnanti.

- Utilizzare i docenti, in possesso delle dovute abilitazioni e superato l'anno di prova, anche per altri ordini e gradi, anche i docenti di sostegno con titolo polivalente su un solo ordine.

- Chiarire termini e criteri per la definizione del PTOF e del conseguente organico del potenziamento, dal quale potrebbero essere autorizzati altri posti per attività di coordinamento di progetti di reti scolastiche insieme a USR e AT.

- Incentivare l'ora alternativa alla religione cattolica.

- Diritto ad assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni annuali con possibilità di indicare per il ricongiungimento più di una provincia in subordine a quella di residenza (come avvenuto già lo scorso anno per gli idonei inseriti in graduatoria di merito).

- Lavorare sugli spezzoni per formare quante più cattedre possibili, permettendo anche la costituzione di cattedre su tre plessi anziché solo su due.

- Istituire una convenzione con compagnie aeree da parte dello Stato per Docenti fuori sede.

- Rendere possibile uno sgravio fiscale dell'affitto nelle sedi del nord per Docenti fuori sede.

- Attivazione di un piano di ammissione in ruolo pluriennale con indizione di nuovi concorsi solo a conclusione del piano di rientro e dei trasferimenti per mobilità, per le disponibilità che ne conseguiranno nel post trasferimenti.

- l'applicazione di una delle deleghe della L.107 per la promozione dell'arte alle scuole della provincia.

- il ripristino delle ore di musica di storia dell'arte e di diritto tagliate dalla riforma Gelmini.

Proposta di Deliberazione n. 08 del 13-04-2018

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi: .....

Parere non dovuto

Lì, 13-04-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi: .....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì, ...

.....

Il Consigliere Anziano	Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Comunale
Geom. Nicola leocata	*Prof.Prospero Castiglione*	*Dr.Giuseppe Luigi Romano*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme relazione del Messo Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 nr.44 ,è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi (art 11, comma I° , come modificato dall'art 127,comma 21, della l.r. 17/04 dal ____/____/_____ al _____/_____/_____ e non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL RESPONSABILE IL SEGRETARIO GENERALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

che la presente deliberazione in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 nr. 44 , pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ed è divenuta esecutiva il ____/____/_____

- ☐ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L R. 44/91
- ☐ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L R. 44/91
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto ai sensi dell' art. 12, comma1della L. R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, lì **IL SEGRETARIO GENERALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio:

SINDACO		SETTORE AMM.VO	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO		SETTORE ECON. FINANZ.	
ASSESSORI		SETTORE U.T.C.	
CONSIGLIERI		SETTORE SOLID. SOCIALE	
_____		SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	

Lì, ...

IL RESPONSABILE

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio on line dal____/_____/_____al_____/_____/_____per giorni 15 consecutivi.

Catenanuova lì _____

Il Messo Comunale

_____